

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

29 NOV. 2002

ADDI 29 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Ambascio	"	VERZASCHI	Marcio	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - AUGELLO - ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N.

-1595-

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato <Comune di Cittaducale - Ristrutturazione dell'impianto di depurazione della Frazione Grotti in variante allo strumento urbanistico vigente>.



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato <Comune di Cittaducale-Ristrutturazione dell'impianto di depurazione della frazione Grotti in variante allo strumento urbanistico vigente>.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Cittaducale, con deliberazione n. 4 del 19.3.2001, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge 1/78 il progetto di cui all'oggetto;

Che in conseguenza della pubblicazione non è pervenuta alcuna osservazione;

Che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico vigente;

Che si rende necessario variare la destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto per la realizzazione del depuratore e della connessa viabilità di accesso da zona Rurale di Pianura a zona Servizi Tecnologici con gli indici e parametri desumibili dal progetto.

Che, al fine di accelerare l'iter di approvazione del progetto e della correlata variante urbanistica, il Comune di Cittaducale ha attivato la procedura per la conclusione di un Accordo di Programma ex art. 34 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Che per verificare la possibilità di concludere il medesimo si è svolta in Roma l'8.5.2001 apposita Conferenza di servizi, convocata dal Comune di Cittaducale con nota prot. 5199 del 24.04.01, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati;

Che nell'ambito della Conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri previsti dalle vigenti disposizioni di legge ed è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma;

VISTI

Il verbale della Conferenza di servizi interna del 26.04.2001

Il verbale della Conferenza di servizi del 08.05.2001;

La tavola 24 - Planimetria catastale con fascia di rispetto e l'elaborato denominato Studio di Inserimento Paesistico approvati nella Conferenza di servizi del 08.5.2001;

VISTI

Gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Tav 01 - Relazione generale specialistica e quadro economico
- Tav 02 - Inquadramento territoriale
- Tav 03 - Planimetria generale ante operam
- Tav 04 - Planimetria generale post operam
- Tav 05 - Sezioni profili ante operam
- Tav 06 - Sezioni profili post operam
- Tav 07 - Particolari costruttivi
- Tav 08 - Planimetria generale impianto elettrico
- Tav 09 - Piano particellare d'esproprio ed elenco ditte
- Tav 10 - Relazione geologica-geotecnica
- Tav 11 - Calcoli statici delle strutture
- Tav 12 - Disegni esecutivi delle strutture
- Tav 13 - Piano di sicurezza e coordinamento
- Tav 14 - Allegati sicurezza schede lavoratori
- Tav 15 - Piano di manutenzione dell'opera
- Tav 16 - Elenco prezzi e computo costi della sicurezza
- Tav 17 - Computo metrico estimativo
- Tav 18 - Elenco ed analisi prezzi
- Tav 19 - Capitolato speciale d'appalto
- Tav 20 - Quadro d'incidenza della manodopera
- Tav 21 - Cronoprogramma dei lavori
- Tav 22 - Schema del contratto

PRESO ATTO

Dei pareri, attestazioni, nulla osta di seguito elencati:

- Soprintendenza BB.AA. per il Lazio: parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 4822/a del 19.7.2001;
- Soprintendenza Archeologica per il Lazio: parere di massima favorevole con prescrizioni rilasciato in Conferenza di Servizi l'08.5.2001;
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Ufficio Piani e Programmi: parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 1561/C del 08.5.2001;
- A.S.L.Rieti - Dipartimento di Prevenzione: parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 4530/01 del 07.9.2001;
- Dipartimento Urbanistica e Casa - Area 13C: Parere favorevole a condizioni rilasciato nella Conferenza di Servizi dell'08.05.2001 e confermato con nota prot. n.8613/01 del 04.6.2001;
- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area 4A - Serv. 3: parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 10997 del 14.5.2001;
- Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area 11F - Nulla Osta rilasciato con nota prot. n. 2332 del 08.5.2001;

4

- Dipartimento OO.PP. e Servizi per il territorio Area 7C: Parere favorevole con prescrizioni reso nella Conferenza di Servizi interna del 26.04.2001;
- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile -Arca 4C - VIA: Dichiarazione di esclusione da procedure di VIA resa con nota prot. n.AM/010086 del 29.3.2002;

CONSIDERATO

Che nei termini di legge non è pervenuto alcun motivato dissenso;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale fra l'altro si approverà la seguente variante urbanistica, limitatamente alle aree interessate dagli interventi attualmente destinate:

a Zona Rurale di Pianura

che mutano la destinazione a:

a Zona Servizi Tecnologici

come meglio specificato negli elaborati progettuali.

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;

CONSIDERATA

La valenza pubblica dell'opera in quanto gli impianti esistenti risultano inadeguati per dimensioni e tecnologicamente obsoleti;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma medesimo;

VISTO

Il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma denominato: <Comune di Cittaducale Ristrutturazione dell'impianto di depurazione della frazione Grotti> in variante allo strumento urbanistico vigente >.

3 DIC. 2002

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 34 D.Lgs. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni per la realizzazione del progetto per la RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE della fraz. GROTTI di Cittaducale in variante allo strumento urbanistico comunale.

Premesso

Che l'Amministrazione Comunale di Cittaducale (RI) con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19.03.2001 ha approvato il progetto esecutivo per i LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE della Frazione GROTTI dando atto che l'approvazione del progetto avveniva ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge n. 1/1978, come modificato dall'art. 4 della L. 415/98, e costituiva adozione di variante dello strumento urbanistico;

Considerato

che il Comune di Cittaducale, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi di Legge, tenutasi a Roma il giorno 08 maggio 2001, per l'approvazione dell'intervento e della correlata variante urbanistica;

che nel corso della medesima l'intervento è stato ampiamente discusso da parte degli intervenuti;

Viste

Le determinazioni positive della conferenza di servizi richiamata, in ordine all'approvazione del progetto e della relativa variante urbanistica;

Visti

I seguenti pareri favorevoli espressi con propria determinazione dai sotto elencati enti:

- 1) - Azienda A.S.L. Dipartimento di Prevenzione - prot. n. 4530/01 del 07.09.01 - con prescrizioni;
- 2) - REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Area 4 A, prot. n. 10997 del 14.05.2001 ai fini del vincolo idrogeologico e dell'art. 13 L. 64/74 e della Legge 72/75 e della D.G.R. 2649/99 - con prescrizioni;
- 3) - REGIONE LAZIO Dipartimento Urbanistica e Casa - Pianificazione e Copianificazione comunale, prot. n. 8613/01 del 04.06.2001 - con prescrizioni;
- 4) - MINISTERO PER I BENI e LE ATTIVITA' CULTURALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO PROT. n. 4822/A del 19.07.2001;
- 5) - REGIONE LAZIO ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'AGRICOLTURA DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE AREA "F" Prot. n. 2332/11/F del 08.05.2001;
- 6) - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE UFFICIO PIANI E PROGRAMMI Prot. n. 1561/C DEL 08.05.2001;

Preso atto

degli ulteriori seguenti pareri favorevoli resi nella Conferenza dei servizi;
REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA AREA 13 C - con prescrizioni;
MINISTERO PER I BB.AA. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL LAZIO - con prescrizioni;



2001

Preso atto

che l'intervento di cui trattasi è finalizzato alla ristrutturazione dell'esistente impianto di depurazione della frazione GROTTI e che l'insieme delle opere previste sono di pubblica utilità;

verificata

la possibilità di concludere l'accordo di programma per la realizzazione dell'intervento in oggetto; tutto ciò premesso, quale parte integrante del presente accordo;
La Regione Lazio rappresentata dal Presidente Francesco STORACE;

L'Amministrazione comunale di Cittaducale, rappresentata dall'Architetto Rita RUGHETTI autorizzato a sottoscrivere l'accordo di programma con Deliberazione di C.C. n. 4 del 19.03.2001; convengono quanto segue:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00, è approvato il progetto in variante citato in oggetto, quale risulta dai seguenti atti tecnici allegati al presente accordo quale sua parte integrante.

Sono fatte salve le prescrizioni di cui all'art. 3 del presente accordo.

Allegati:

- Delibera di Giunta comunale n. 11 del 29.01.2001 ad oggetto "Legge Regionale n. 48 del 10.05.1990 Ristrutturazione impianti di depurazione delle frazioni di Grotti - Cesoni - Caporio. Approvazione progetto definitivo".
- Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 19.03.2001 ad oggetto "Legge Regionale n. 48 del 10.05.1990 Opere di ristrutturazione dell'impianto di depurazione della frazione di Grotti. Approvazione progetto esecutivo. Variante allo strumento urbanistico".

Progetto completo dei seguenti elaborati:

- TAV. 1 RELAZIONE GENERALE - SPECIALISTICA E QUADRO ECONOMICO
- TAV. 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAV. 3 PLANIMETRIA GENERALE ANTE OPERAM
- TAV. 4 PLANIMETRIA GENERALE POST OPERAM
- TAV. 5 SEZIONE PROFILI ANTE OPERAM
- TAV. 6 SEZIONE E PROFILI POST OPERA
- TAV. 7 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- TAV. 8 PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO ELETTRICO
- TAV. 9 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO ED ELENCO DITTE
- TAV. 10 RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA
- TAV. 11 CALCOLI STATICI DELLE STRUTTURE
- TAV. 12 DISEGNI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE
- TAV. 13 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- TAV. 14 ALLEGATI SICUREZZA SCHEDE LAVORATORI
- TAV. 15 PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
- TAV. 16 ELENCO PREZZI E COMPUTO COSTI DELLA SICUREZZA
- TAV. 17 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- TAV. 18 ELENCO ED ANALISI PREZZI
- TAV. 19 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- TAV. 20 QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA
- TAV. 21 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- TAV. 22 SCHEMA DEL CONTRATTO



Plus

Art. 2

La realizzazione del progetto varia la destinazione urbanistica dell'area interessata dal depuratore e della connessa viabilità di accesso da zona Rurale di Pianura a zona Servizi Tecnologici con gli indici e parametri desumibili dal progetto.

Art. 3

Detta realizzazione deve avvenire conformemente alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni dettate dagli enti competenti che si condividono:

- Dovrà essere asservita a detto depuratore una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità di almeno 100 metri dal perimetro esterno;
- si dovrà evitare l'aerosolizzazione dei liquami, la formazione di cattivi odori e la limitazione dei rumori con la messa in opera degli accorgimenti necessari previsti dalle normative vigenti;
- per la maggior protezione della falda si dovrà provvedere alla sistemazione del piazzale ed alla sua totale impermeabilizzazione con pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 10 cm. rivestito di guaina bituminosa, con pendenze tali da riportare nel pozzetto di sollevamento eventuali fuoriuscite di liquami per il recupero e conseguente reimmissione nel ciclo di depurazione di eventuali reflui dovuti a perdite o dispersioni durante il ciclo di lavorazione;
- si dovrà porre in opera una piantumazione perimetrale frangivento con essenze ad alto fusto sempre verdi di almeno due metri di altezza all'impianto, per la schermatura del depuratore, si dovranno effettuare analisi periodiche dell'affluente depurato, verificando anche il dosaggio del cloro residuo, nel momento dell'immissione nei corpi recettori (acque superficiali) che dovranno essere conservate dal gestore dell'impianto e prodotte per eventuali controlli;
- i fanghi trattati ed essiccati dovranno essere smaltiti in discarica attraverso ditte autorizzate;
- le opere siano posizionate secondo gli schemi progettuali presentati;
- siano seguite le indicazioni della relazione geologico e geotecnica allegata al progetto;
- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di altro spessore prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
- dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettazione nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
- le aree siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
- i fianchi degli scavi con profondità superiore ai 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbarracchiature;
- le fondazioni dei fabbricati da realizzare siano incastrate su un unico litotipo e raggiungano i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale alterata con fondazioni i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;
- la realizzazione delle opere previste dovrà essere preceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
- la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare
- Legge 2.2.1974 n. 64;

1000

4

- D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circ. Assessorato LL.PP. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317;
- Circ. Assessorato LL.PP. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996.
- Qualora dovessero essere riportati alla luce strutture e/o manufatti antichi dovrà essere data immediatamente comunicazione alle S.A.L.
-
- A ridosso della recinzione dell'impianto dovrà essere piantumata una rampicante sempreverde e/o lauro ceraso;
- All'interno della recinzione vengano impiantate essenze arboree tipiche della zona in numero congruo aventi altezza minima all'impianto di 3,5-4,5 metri;
- Il terreno ed il materiale da costruzione in esubero dovrà essere allontanato presso discarica autorizzata.
- devono essere adottate opportune misure per l'abitazione posta a distanza inferiore a mn. 100;
- dovrà essere rispettata la distanza minima di ml. 10 dalla recinzione del fiume Salto

Art. 4

Il presente Accordo dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Cittaducale entro 30 giorni

Il medesimo sarà approvato ed adottato con atto formale del Presidente della Regione Lazio.

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma sarà svolta da un collegio presieduto dal Responsabile del Servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cittaducale Arch. Rita Rughetti e composto da rappresentanti degli interessati designati dai medesimi.

Detto collegio sarà costituito dal Responsabile del Servizio con proprio atto formale.

Per il COMUNE DI CITTADUCALE

Per LA REGIONE LAZIO